



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.ro 158 Reg. Gen.	OGGETTO: Realizzazione di un corso di formazione in house sul tema dell'Anticorruzione e Trasparenza dei pubblici dipendenti.
DATA 13/12/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno TREDICI del mese di DICEMBRE, alle ore 12,45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	presente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	assente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO Sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. SICURO dr. Giovanni in qualità di VICE SEGRETARIO.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che L. 190/2012 (cd. legge anticorruzione) include la formazione del personale tra le misure di contrasto ai fenomeni corruttivi, prevedendo forme accentuate di responsabilità per dirigenti e responsabile anticorruzione in caso di inosservanza dell'obbligo formativo nei confronti dei dipendenti.

Considerato che:

- il comma 44 dell'art.1 della succitata legge ha modificato integralmente l'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 prescrivendo, al comma 7, che le pubbliche amministrazioni organizzino attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione dei codici di comportamento;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 72/2013 dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione, dispone che le pubbliche amministrazioni debbano programmare interventi formativi adeguati, di livello sia generale che specifico;
- l'Allegato 1 del succitato Piano ricorda che la formazione riveste un'importanza cruciale per la prevenzione della corruzione, consentendo tra l'altro la diffusione valori etici e principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Visti:

- l'art. 15, comma 5, del DPR 16 aprile 2013, n. 62, ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il del Codice di comportamento del Comune di Castellaneta, approvato con deliberazione giunta n. 77 del 08/05/2014;

Visto e richiamato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PT PC), approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 22/04/2014, aggiornato con deliberazione G.C. n. 7 in data 29/01/2016 ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità, aggiornato con deliberazione G.C. n. 8 in data 29/01/2016 che prevede l'organizzazione di giornate per la trasparenza, con la previsione di interventi formativi da programmare e attuare nel corso dell'anno, stabilendo altresì che la formazione in tema di anticorruzione è obbligatoria;

Vista la necessità per l'Amministrazione di realizzare un corso di formazione obbligatorio in house sul tema dell'Anticorruzione e sulla Trasparenza per i pubblici dipendenti, da svolgersi in due giornate, rivolto a tutti i dipendenti di tutte le categorie dell'Ente (a scelta dei Capi Area) e a dirigenti e responsabili di posizione organizzativa, estendendo anche agli Enti limitrofi la possibilità di partecipare.

Atteso che all'interno dell'Ente non esistono professionalità adeguate per l'effettuazione della prestazione di cui sopra.

Ritenuto opportuno avviare l'organizzazione dell'intervento formativo in argomento mediante la modalità in house che, tenuto conto del numero di dipendenti coinvolti, risulta economicamente più conveniente per l'Ente, evitando peraltro ingenti esborsi per costi di trasferta.

Atteso che:

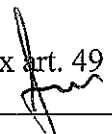
- l'importo stimato per la realizzazione dell'intervento formativo in oggetto è inferiore ad Euro 40.000,00 e, pertanto, risulta ampiamente inferiore sia alla soglia di rilievo comunitario che al valore di cui all'art. 4 del vigente regolamento comunale per i lavori, i servizi e le forniture in economia e le spese minute;
- il servizio si sostanzia, inoltre, nella formazione di personale, così come delineata dall'art. 8, lett. t) (servizi relativi all'istruzione, compresi di corsi di formazione e perfezionamento del personale), del succitato regolamento comunale, presupposto che consente di ricorrere alla procedura negoziata (cottimo fiduciario) prevista dal regolamento in argomento;

- la spesa necessaria per far fronte agli obblighi contrattuali derivanti dall'affidamento del servizio di formazione di che trattasi, pari a complessivi Euro 4.500,00, comprensivi di oneri, è prevista al cap. 10481 "Convegno anticorruzione, del Bilancio 2016.

Visti:

- l'art. 1 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni finalizzate alla riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure;
- L'art. 1, commi 449 e segg. della l. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificati dall'art. 7, DL 7 maggio 2012 n. 52., convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;

Tanto premesso.

Visto il parere di regolarità tecnica ex art. 49 T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00: favorevole
Capo Area I dott. Giovanni Sicuro 

Visto il parere di regolarità tecnica ex art. 49 T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00: favorevole
Capo Area II dott.ssa Francesca Capriulo 

Visto il T.U.O.E.L d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

Visti ed applicati:

- il Regolamento per i lavori, le forniture, i servizi in economia e le spese minute, approvato con deliberazione consiliare n. 57/2009;
- l'art. 1, comma Ibis, L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni che stabilisce espressamente che la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente;
- l'art. 1 DPR 16 aprile 2013, n. 62, ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- Visto altresì l'art. 183 del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo statuto comunale.

Ritenuto, pertanto, di approvare il presente atto.

Con votazione unanime, favorevole, resa nelle forme di legge

DELIBERA

1. di organizzare un corso di formazione in oggetto da tenersi in data 19 / 20 dicembre p.v. presso il Palazzo Catalano – Via Vittorio Emanuele, come da programma allegato sub lett. a) per farne parte integrante sostanziale;
2. di stanziare la somma di € 4.500,00 per le spese di organizzazione del Convegno, prevedendo un rimborso spese per i professionisti che interverranno;
3. di finanziare il programma mediante prenotazione della spesa al Cap. 10481 "Corso Anticorruzione" del Bilancio 2016;
4. di determinare quale obiettivo gestionale l'adempimento della presente delibera nella persona del funzionario P.O. 16^ Area l'esecuzione della presente delibera.

Quindi,

con successiva e separata votazione, unanime e favorevole, resa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, u.c., d. lgs. 18 agosto 2000 n.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Formativo Anticorruzione segue le indicazioni normative in materia di formazione per la prevenzione della corruzione che evidenziano l'obbligatorietà della formazione.

La normativa di riferimento è:

- Art. 1, comma 5, lett. b), comma 8, comma 10, lett. c) e comma 11 della Legge 190/2012;
- Piano Nazionale Anticorruzione vigente ;
- Piano Triennale Prevenzione della Corruzione del Comune di Castellaneta

FINALITA'

La formazione riveste un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione, in quanto volta a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità. Il programma della formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, attraverso la comprensione dei principi generali dell'etica pubblica e di un approccio valoriale all'attività amministrativa.

Il programma ha, inoltre, lo scopo, di porre i partecipanti nella condizione di poter identificare le situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi, e di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica locale da eventi criminosi.

DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le seguenti attività:

- rileva e valuta i fabbisogni formativi dei vari Settori;
- formula le proposte per l'adozione del Programma Formativo Anticorruzione; • progetta interventi formativi di natura trasversale o comune a più Settori;
- collabora con i responsabili di Servizio per la valutazione delle scelte formative di Settore;
- redige la relazione annuale sull'attività formativa realizzata.
- Individua il personale da inserire nei programmi di formazione;

I responsabili dei servizi e i Funzionari chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (comma 11 legge 190/2012).

Le figure individuate ricoprono ruoli specifici apicali o sub apicali a maggiore rischio corruzione e per questo la loro formazione e informazione deve essere mirata alla conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Piano Nazionale per la Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, nonché degli obblighi di pubblicazione e delle modalità di pubblicazione nel sito web istituzionale dei procedimenti amministrativi.

PROGRAMMA

Formazione sui seguenti argomenti:

- Il provvedimento anticorruzione, aspetti tecnici e pratici della legge 190/2012;
- Compiti e responsabilità del responsabile, ai componenti della Struttura tecnica di supporto, ai responsabili delle equipe operative e agli operatori addetti alle aree a rischio.
- Anticorruzione e codice di comportamento nella Pubblica Amministrazione;

- Incarichi "a rischio". Individuazione ed approfondimento delle figure e dei ruoli maggiormente esposti al rischio corruzione;
- Gli adempimenti indispensabili (la rotazione del personale apicale, interventi disciplinari, misure preventive, valutazione delle aree di rischio, ecc.);
- La trasparenza nella legge anticorruzione;
- Il ruolo del sito web dell'ente pubblico (contenuti obbligatori del sito, accessibilità esterna);
- L'accesso civico, le norme da pubblicare sul sito "Amministrazione trasparente", i limiti alla pubblicazione.
- le norme sul conflitto di interessi e sulla incompatibilità;
- I reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione:
 - articoli 314 e seguenti c.p. come modificati dalla legge 190/2012 con particolare riferimento all'art. 346 bis c.p.p.

Il programma formativo prevede lezioni teoriche per quanto concerne gli aspetti informativi e di aggiornamento della normativa e pratiche per gli aspetti che richiedono approcci attivi da parte dei discenti.

La formazione di tali figure deve essere prioritariamente mirata allo sviluppo delle seguenti competenze:

- monitoraggio delle procedure a rischio corruzione;
 - controllo e supervisione delle figure più esposte ai rischi di corruzione.
- 3.5 I Dipendenti Tutti i dipendenti dell'Ente

DATE E ORARI DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

19 dicembre 2016 8,30-12,30	Avv. Antonella Martellotta	La normativa nazionale - Gli attori del sistema: ruolo e responsabilità - Il responsabile della prevenzione della corruzione - La dirigenza - Laboratorio sulla definizione delle competenze e dei possibili conflitti Il Piano Nazionale Anticorruzione - Indicazioni, prescrizioni e vincoli del PNA - Le metodologie di misurazione del rischio - Gli strumenti per la mappatura del rischio - Simulazione sulla misurazione del rischio
19 dicembre 2016 12,30-15,30	Dott. Vittorio Raeli	- Anticorruzione e Codici di Comportamento - Incarichi "a rischio" - Individuazione ed approfondimento delle figure e

		dei ruoli maggiormente esposti al rischio corruzione - Gli adempimenti indispensabili (la rotazione del personale apicale, interventi disciplinari, misure preventive, valutazione delle aree di rischio, ecc.)
20 dicembre 2016 8,30 – 12,30	Dott. Vittorio Raeli	-Integrazione tra ciclo della performance e strumenti e processi relativi alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione - Gli strumenti programmatici previsti in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza - Gli strumenti del ciclo di gestione della performance - Le esigenze di coordinamento funzionale, temporale e sostanziale tra il ciclo di gestione della performance, il P.T.P.C. e il P.T.T.I. - Il ruolo dell'OIV in materia di monitoraggio - Laboratorio sulla costruzione di un cronoprogramma di coordinamento delle scadenze temporali previste dai vari strumenti di programmazione - Le norme sul conflitto di interessi e sulle incompatibilità; - I reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione: - articoli 314 e seguenti c.p. come modificati dalla legge 190/2012 con particolare riferimento all'art. 346 bis c.p.p.
20 dicembre 2016 12,30-15,30	Avv. Tullio Casamassima	-La trasparenza nella legge anticorruzione - Il ruolo del sito web dell'ente pubblico (contenuti obbligatori del sito, accessibilità esterna) - L'accesso civico, le norme da pubblicare sul sito "Amministrazione trasparente" - I limiti alla pubblicazione - La tutela della privacy

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to GUGLIOTTI Adv. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to SICURO dr. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE

SICURO dr. Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 13/12/2016 assessore alle Pe vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 28/12/2016 ;

CHE , ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari .

Addi **13 DIC, 2016** (prot. n. 31688).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

SICURO dr. Giovanni

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

[] -

[X] - La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to SICURO dr. Giovanni

[] - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ___/___/201___ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- () - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- () - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- () -

IL VICE SEGRETARIO

SICURO dr. Giovanni